

Oggi si apre al teatro Flavio Vespasiano il congresso internazionale sul grande genetista

# La rivoluzione verde di Strampelli

## A confronto esperti di otto Paesi

*Il primo appuntamento è con la presentazione del libro di Lorenzetti dedicato alla vita e agli scritti dello scienziato che operò a Rieti*

Ajmonè Filiberto Milli

RIETI - Oggi inizia (terminerà dopodomani) l'atteso congresso internazionale "Il grano da Rieti nel mondo" che celebra "il centenario della rivoluzione verde di Nazareno Strampelli" realizzata nei laboratori reatini fin dall'inizio del Novecento (nato a Crispiero, Macerata, il genetista Strampelli venne a stare in Rieti nel 1903 quale direttore della Cattedra ambulante di Granicoltura. E qui morirà nel '42).

Al congresso internazionale (Comune capoluogo, Provincia, Camera di commercio) sono i 3 Enti che "firmano" l'iniziativa) partecipano rappresentanti di ben 8 nazioni, oltre l'Italia: ex Jugoslavia, Ucraina, Inghilterra, Argentina, Messico, Australia, Cina, Germania.

Una commissione presieduta da Salvatore Italia, direttore generale dei Beni archivistici, assegnerà il "Premio Strampelli 2000" agli studiosi Slavko Borojevic (alla memoria) dell'Università di Novi Sad, ed a Diansheng Zheng dell'Istituto di Germoplasma di Pechino. Ad apertura del congresso sarà presentato il bel libro di



Roberto Lorenzetti "La scienza del grano: Nazareno Strampelli e la granicoltura italiana dal periodo giolittiano al secondo dopoguerra" (Ministero per i Beni e le attività culturali, pagg. 382 con

90 foto e molte cartine e grafici esplicativi), somma dell'attività del grande ibridatore e creatore di grani e dei rimbalzi internazionali della sua attività reatina il cui nucleo "nazionale" è costitui-

La "Battaglia del grano" nacque per volontà dello studioso ma registrò la contrarietà dei produttori locali

Nella foto a sinistra il grande genetista Nazareno Strampelli

to dalla famosa "Battaglia del grano" che Strampelli propose a Mussolini per far uscire l'Italia dalla dipendenza frumentaria altrui. E Lorenzetti riscopre e descrive minuziosamente i termini di questa

"battaglia" che, paradossalmente, vide la contrarietà "culturale" proprio dei produttori reatini.

Ma, internazionalmente, i "grani Strampelli" significano soprattutto Unione Sovietica e Cina per l'esteso uso che in queste terre se ne fece: "Nell'area tra i fiumi Giallo ed Azzurro, durante la Rivoluzione culturale maoista si adottò la varietà 'San Pastore' quintuplicando la produzione", spiega Lorenzetti il quale già nell'89 si interessò a "caso Strampelli" con un suo lavoro inserito nella Storia sociale locale.

Ben riscoperti e documentati anche i sofferiti rapporti che Strampelli ebbe con l'Argentina e con la sua politica granaria.

Insomma, a parte il libro di Lorenzetti che fa giustizia di varie e tramandate imprecisioni sull'attività di questo grande scienziato del grano (dalla prima varietà "Carlotta", dal nome della propria moglie, sono centinaia le "costruzioni mendeliane" che Strampelli ebbe a realizzare nei laboratori reatini di Campo Moro e che oggi portano il suo nome), oggi inizia un congresso di indubbia, grossa risonanza.

E' attesa per oggi

In viaggio da Kiev a 77 anni per vedere dove lavorò l'inventore di grani

RIETI - E' in viaggio già da 4 giorni su un pullman.

Partita da Kiev dove insegna Genetica agraria in quella Università, messa nella borsa di viaggio i suoi 77 anni e qualcosa di più, questa ucraina per niente infreddolita rispetto al tempo che si porta dietro ed ai disagi che ha deciso di affrontare, sta marciando, chilometro dopo chilometro, alla volta di Rieti per vedere "dove ha lavorato Strampelli".

Forse giungerà oggi. Viene con il pullman perché gli aerei costano troppo "ma il viaggio di ritorno glielo faremo fare in aereo", assicura Roberto Lorenzetti. L'Ucraina è "piena" di Strampelli; da sempre. Nei kolkoz che fiorivano nella sua vaste pianure di girasoli "i grani Strampelli" sono stati sempre di casa e nelle Università non soltanto ucraine ma russe e bielorusse il suo nome era famoso forse più che da noi.